

NATO PER INIZIATIVA DELL'EOC, IL CENTRO DI SENOLOGIA MIRA AL RICONOSCIMENTO EUROPEO

Uniti contro il tumore al seno

Prevenzione e cure assicurate da un team di specialisti

Spartaco De Bernardi

Più casi trattati, più esperienza, più successo nella cura. È questa la formula che l'Ente ospedaliero cantonale (EOC) ha deciso di far propria istituendo il Centro di senologia della Svizzera italiana. Dislocato nelle due sedi di Lugano, all'ospedale Civico, e di Bellinzona, all'ospedale San Giovanni, il Centro si pone quale obiettivo la promozione della diagnosi precoce e la cura del cancro al seno. Diagnosi precoce e cura che diventano più efficaci quando vengono attuate da un team multidisciplinare, che opera in una struttura totalmente votata a questo tipo di malattia tumorale.



■ Possibilità diagnostiche ampliate grazie all'apparecchio Mammotome in dotazione alla sede bellinzonese del Centro di senologia della Svizzera italiana. A lato, da sinistra, il direttore generale dell'EOC Carlo Maggini, il coordinatore del Centro Alberto Costa e l'infermiera specialista clinica Lucia Manganiello. (foto Nicola Demaldi)

«Abbiamo deciso di superare l'approccio locale, mettendo in comune le competenze e le esperienze maturate nelle nostre varie strutture». Con queste parole Carlo Maggini, direttore generale dell'Ente ospedaliero cantonale (EOC), ha spiegato i motivi che hanno portato alla creazione del Centro di senologia della Svizzera italiana. «Si è voluto valorizzare al massimo, grazie ad una migliore organizzazione, quanto già esiste in Ticino nel campo della lotta contro il cancro al seno» gli ha fatto eco Alberto Costa, direttore della Scuola europea di oncologia e coordinatore del neonato Centro di senologia della Svizzera italiana. I nostro Cantone, infatti, è da anni all'avanguardia nella diagnosi precoce e nella cura di questa forma di malattia tumorale. Anni durante i quali è altresì maturata la consapevolezza che, in questo campo, non è più possibile lavorare a compartimenti stagni. Così nel nuovo Centro di senologia della Svizzera italiana - nato anche grazie al sostegno del Credit Suisse - lavorano in team il ginecologo, il chirurgo, il radiologo, il patologo, l'oncologo medico, il radioterapista e l'infermiera clinica specializza-

ta. Il ruolo di quest'ultima, ha spiegato Lucia Manganiello, è quello di accompagnare la paziente lungo l'intero percorso, dalla diagnosi e della terapia. «Il Centro si propone di essere aperto non solo alle pazienti già in cura - ha tenuto a precisare il dottor Costa -, bensì a tutte le donne che vogliono definire con degli specialisti il loro programma personale di prevenzione». Come? Semplicemente recandovisi di propria iniziativa o dietro indicazione del proprio medico. Il Centro, che mira ad essere accreditato nella rete europea delle Breast Units (Unità di Senologia), è aperto dal lunedì al venerdì tra le 8.30 e le 17 ed è raggiungibile al numero telefonico 091.811.65.00 (e-mail: senologia@eoc.ch).

Realizzato da TIOVS

Copyright (c)2005 Corriere del Ticino 19/04/2005

I DATI DEL REGISTRO DEI TUMORI

Ogni anno 215 nuovi casi e 65 decessi nel solo Ticino

■ L'incidenza del carcinoma mammario è in aumento in tutti Paesi occidentali, dove colpisce, mediamente, una donna su dieci. In Svizzera è il tumore maligno più diffuso tra la popolazione femminile: ogni anno vengono diagnosticati 3.800 casi e si calcola che i decessi dovuti ad uno dei cinquanta e più tipi di questa forma tumorale siano circa 1.800. In Ticino si

registrano 215 nuovi casi di carcinoma mammario e 65 decessi ogni anno. Un dato confortante è quello riguardante il tasso di sopravvivenza relativa a cinque anni. Tasso di sopravvivenza che in Svizzera è tra i più elevati in Europa, assieme a quello registrato in Svezia ed in Francia: l'80% delle donne a cui è stato diagnosticato un tumore al seno è ancora in vita dopo cinque anni dal momento della diagnosi.

La probabilità di ammalarsi di carcinoma mammario progredisce con l'età della donna: se a 30 anni il cancro al seno si manifesta in una donna su 2.525, a 40 anni la probabilità si eleva ad 1 su 217; per le cinquantenni la probabilità di contrarre questa forma tumorale sale ulteriormente ad 1 su 50, per le sessantenni ad 1 su 24 e per le settantenni ad 1 su 14.

Realizzato da TIOVS

Copyright (c)2005 Corriere del Ticino 19/04/2005

SERATE DI PRESENTAZIONE

Il Centro di senologia della Svizzera italiana si presenterà alla popolazione tramite quattro serate pubbliche, sotto forma di tavola rotonda, alle quali prenderanno parte i medici attivi al suo interno. Le serate si terranno, sempre con inizio alle 20.30, nelle seguenti sedi:

- ◆ mercoledì 20 aprile, Centro scolastico Canavee, Mendrisio
- ◆ mercoledì 27 aprile, Convento delle Agostiniane, M.te Carasso
- ◆ mercoledì 11 maggio, Hotel Dante, Lugano
- ◆ mercoledì 18 maggio, Hotel Belvedere, Locarno